

CITYLAB
Costruire
una Milano possibile



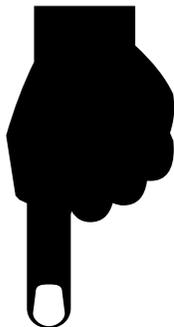
Contents: Stefano Maffei/Venanzio Arquilla

Graphics: Massimo Bianchini

Blog: Venanzio Arquilla

Images: Royalty free / Creative Commons





CITYLAB: Costruire la visione di una *Milano Possibile* p. ___04

Attività ed articolazione del Corso p. ___07

Il blog e la repository:
conoscenza condivisa e modalità collaborativa p. ___08

1a esercitazione p. ___11

2a esercitazione p. ___16

Format elaborati di consegna p. ___20

CITYLAB: Costruire la visione di una *Milano Possibile*

Il tema del Laboratorio di quest'anno riguarda lo sviluppo di nuove attività di servizio in ambito urbano-metropolitano.

Il contesto milanese infatti, grazie alla sua relazione con l'Expo 2015, costituisce un esempio in cui osservare come manifestazioni legate a sport, cultura e affari (es. olimpiadi, grandi festival, esposizioni internazionali, fiere) costruiscono e sviluppano all'interno del territorio e soprattutto alla scala urbana una serie di vettori di trasformazione e dinamizzazione di quello che è il tessuto della vita quotidiana delle persone che la abitano.

Questi grandi dinamizzatori dello sviluppo riescono _ concentrandosi progetti e investimenti in un tempo ridotto_ a produrre una serie di trasformazioni molto significative a livello dell'identità della città e della sua dimensione fisica costruita (le residenze, le infrastrutture di trasporto, le reti tecnologiche), così come nella sua dimensione relazionale, sociale e culturale.

L'elemento cardine su cui ruota l'intera visione del laboratorio è quindi la città e i suoi processi di trasformazione visti nelle sue conseguenze sulla dimensione della vita quotidiana e sulle modificazioni delle attività e dei servizi che da essa scaturiscono.

L'Expo milanese viene quindi ad essere considerato dal LSF un pretesto, una sorta di *Macchina del Tempo* che, per quanto riguarda Milano, accelererà questo cambiamento e che ci consentirà di generare potenziali visioni e progetti di servizi mirati attraverso

un processo di ricerca e sperimentazione, tipico di un vero e proprio **RESEARCH LAB** con cui individuare le direttrici strategiche (aree di opportunità del cambiamento e scenari di trasformazione) dal quale potranno scaturire service ideas radicalmente nuove che potranno connotarsi per il loro linguaggio, la componente tecnologica, la relazione con la trasformazione urbana e con le attività, la vita, le relazioni tra persone.

L'idea di RESEARCH LAB implica dunque un atteggiamento sperimentale, pratico ma allo stesso tempo immaginativo e capace di promuovere una conoscenza condivisa che tutti potranno condividere all'interno del LSF (attraverso un blog/repository dei contenuti che crescerà con l'avanzare degli approfondimenti e della competenza).

Seguendo questa intuizione il LSF si pone l'obiettivo di proporre un esercizio di costruzione di visioni possibili in cui il cambiamento indotto dall'Expo (i grandi flussi di persone, la costruzione di infrastrutture, il cambiamento negli equilibri a tutti i livelli della città) non viene semplicemente interpretato come un adattamento **funzionale** alle esigenze che questa occasione indurrà quanto, piuttosto, come un'occasione per immaginare la trasformazione della città oltre l'orizzonte dell'evento.

Queste visioni possibili articolate in nuove soluzioni di servizio partiranno infatti da alcune parole chiave-aree tematiche che la docenza preistruirà immaginando quelle che sono delle aree possibili dello sviluppo futuro della città.

Queste aree tematiche verranno organizzate in una **MAPPA RI-ZOMATICA** delle aree di progetto che servirà da bussola per le attività di ricerca e progetto degli studenti. La docenza svilupperà poi ulteriori contributi e riflessioni sul tema a partire da una serie di approfondimenti che riguarderanno diverse aree:

___1. una prima parte analitica che cerca di guardare alle altre grandi esperienze di trasformazione della città (es. olimpiadi, altre expo, fiere, grandi manifestazioni...) come un serbatoio di casi studio e modelli per comprendere la trasformazione della città, dei suoi modelli d'uso, della sua identità, delle sue attività-servizi (...) che chiameremo **casi e modelli di riferimento**;

___2. una introduzione alle **metodologie di ricerca esplorativa** (blue sky research; scenaristica);

___3. una introduzione al **design dei servizi e ai suoi metodi e strumenti**;

___4. una ultima parte che analizza e problematizza i **drivers sociali e tecnologici** (es. creative communities).

Per questo la prima parte del LSF si trasformerà in una sorta di laboratorio collettivo di ricerca che produrrà una selezione di idee su possibili opportunità di sviluppi progettuali che producano una visione di una **Milano desiderata** (immaginando un futuro per la città).

Alla fine di questo percorso gli studenti dovranno produrre un concept di servizio futuro che tenga conto di queste opportunità individuate attraverso la ricerca: la metodologia usata sarà quella del **"WHAT... IF..."**.

L'esercizio prevederà la definizione di un concept di servizio futuro che interpreti in maniera radicalmente innovativa l'intero ciclo di trasformazioni materiali, immateriali così come le relazioni nuove tra imprese, territorio, individui e tra individui e contesto urbano. Ciò comporta immaginare che i servizi proposti debbano generare un circuito virtuoso (sociale, economico, ambientale, di relazioni) capace di sostenersi e ri-generarsi anche dopo l'evento in sé valutando i potenziali effetti e le ricadute possibili generate nel tempo.

Attività ed articolazione del corso

Il corso si comporrà di una serie di attività che prevedono:

___ l'introduzione e la socializzazione del tema attraverso intervento di esperti e la presentazione di casi studio, testimonianze, film e materiale video;

___ una prima parte di ricerca esplorativa blue sky e scenaristica (*prima esercitazione/Blue sky research*);

___ la creazione in parallelo di concept di cambiamento di servizio what if (*seconda esercitazione/What if*);

___ la scelta, il consolidamento e lo sviluppo progettuale delle migliori idee di servizio emerse nella prima esercitazione che saranno poi implementate nel progetto finale del laboratorio (*terza esercitazione/Concept development*)

Il calendario del laboratorio sarà composto da un appuntamento settimanale articolato come segue:

mercoledì - ore 9.30 -17.30 - CT 45.1

Il blog e la repository: conoscenza condivisa e modalità collaborativa

IL BLOG (www.newitalianlandscape.it/citylab/)

A supporto del corso, come strumento di raccolta e condivisione del materiale prodotto, in pieno spirito web 2.0, è stato creato un blog <http://www.newitalianlandscape.it/citylab/> nel quale gli studenti dovranno postare i vari contenuti prodotti.

Il Blog sarà allo stesso tempo lo strumento, il primo risultato tangibile delle attività di ricerca elaborate all'interno di questo research-lab sperimentale ed il luogo per dare visibilità alle idee di servizio che ne scaturiranno. Accedendo all'indirizzo

<http://www.newitalianlandscape.it/citylab/> cliccando su "collegati" in alto a destra gli studenti dovranno registrarsi singolarmente, non appena avverrà la registrazione la docenza provvederà ad impostare lo stato degli studenti su "autori".

A questo punto ogni studente sarà parte di una redazione virtuale che dovrà curare i contenuti del blog.

Ad ogni post caricato gli studenti dovranno assegnare le categorie ed i tag corretti. Nelle categorie saranno inseriti dalla docenza i "GRUPPI", sarà obbligatorio almeno l'inserimento del gruppo e della categoria tematica.

DELICIOUS (<http://delicious.com/>)

Per facilitare la condivisione delle informazioni è stato creato un UTENTE delicious del laboratorio. Per collegarsi è necessario andare in Yahoo account e utilizzare i seguenti parametri d'accesso:

USER: city_lab_010

PWD: maffeiarquilla

Gli studenti dovranno salvare la linkografia prodotta su delicious utilizzando questo account. Sarà tenuta traccia delle ricerche e gli ultimi siti visitati saranno visibili direttamente sul blog.

Per coloro che già possedessero un account DELICIOUS è possibile aggiungere nel proprio network CITYLAB e segnalare il link nel network, oppure inserire nel network CITYLAB il proprio account.

Modalità didattiche

Il corso prevede una parte teorica svolta dalla docenza, unitamente a testimonianze di docenti, professionisti e aziende esterni.

Il lavoro sarà svolto in gruppi di max 3 persone con il supporto fisso di un tutor per ogni gruppo e la supervisione della docenza.

A partire dalla fase di counseling (per permettere lo sviluppo dei temi in chiave personale per lo sviluppo della tesi) le attività saranno esclusivamente individuali.

Alla fine del corso gli studenti dovranno consegnare:

___ il book di progetto rilegato contenente tutte le tavole relative all'esercizio di ricerca+concept, e alla sintesi finale implementata del progetto selezionato;

___ i modelli di studio e prototipi eventualmente realizzati;

___ video e materiale fotografico vario eventualmente realizzato;

___ un CD-rom, contenente il book di progetto in formato digitale (in formato PDF montato) più tutto il materiale audio-video e tutte le presentazioni sintetiche animate (Flash, Powerpoint, ecc.) messe a punto nel corso dell'anno.

Mostra finale

Gli avanzamenti progettuali previsti dalle prove in itinere saranno oggetto di una mostra interna, nel corso della quale i lavori degli studenti saranno commentati e valutati da docenti e tutor, in modo da facilitare il confronto la critica e l'apprendimento tra i vari gruppi.

Alla fine del laboratorio i lavori degli studenti saranno oggetto di una mostra complessiva di fine anno aperta al pubblico (i cui dettagli organizzativi verranno comunicati nel corso dell'anno).

Modalità di frequenza e modalità di valutazione

Le lezioni e le esercitazioni del laboratorio sono a frequenza obbligatoria: la mancata partecipazione alle attività previste sarà valutata negativamente dalla docenza.

La valutazione avverrà sulla base della frequenza, della partecipazione attiva al corso, dello svolgimento delle esercitazioni proposte in itinere (ricerca+concept) e dell'implementazione del lavoro personale finale. Essa sarà una media ponderata non matematica frutto della valutazione della docenza.

1^ esercitazione

ESPLORARE / IMMAGINARE / IDENTIFICARE Sviluppo della *ricerca blue sky*

L'idea della prima esercitazione del LSF è quella di concepire la prima parte del lavoro dell'anno come un esercizio di costruzione di un laboratorio collettivo di ricerca (RESEARCH LAB) e di produzione di contenuti di ricerca che vadano a definire possibili aree di opportunità progettuale (a partire da una mappa tematica assegnata dalla docenza, la MAPPA RIZOMATICA) per immaginare una Milano desiderata (le nuove idee di servizio che potranno esistere nel futuro per la città). La prima esercitazione prevede quindi alcune macro attività:

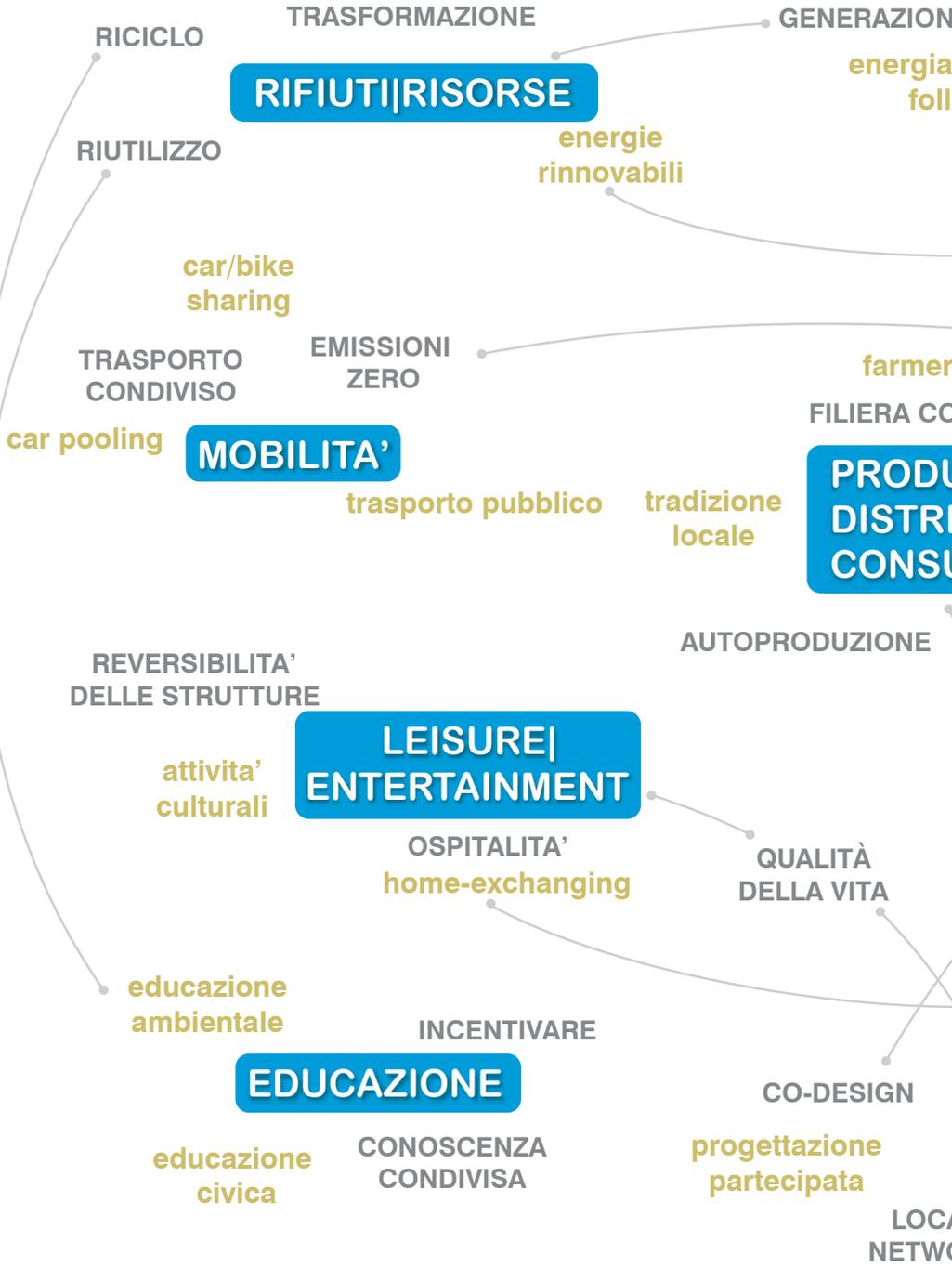
___ 1 approfondimento di un tema progettuale scelto/assegnato sulla MAPPA RIZOMATICA finalizzato a raccogliere materiale e a sviluppare competenze specifiche su di esso;

___ 2 condivisione della ricerca con il RESEARCH LAB e processo di discussione con docenti e tutor;

___ 3 fase di REFINEMENT in cui il materiale prodotto viene sintetizzato e sistematizzato (riposizionamento e creazione dei collegamenti aggiornati sulla MAPPA RIZOMATICA), vengono isolate delle parole chiave e delle possibili aree interessanti dal punto di vista del progetto (con la prima produzione informale di possibili concept).

L'esplorazione della mappa: la ricerca BLUE SKY (esercitazione in gruppo)

All'inizio del corso agli studenti (divisi in gruppi) verrà presentata una MAPPA RIZOMATICA che rappresenta l'insieme dei temi di ricerca possibili corredata da una serie di parole di ricerca con cui orientare il lavoro degli studenti. L'obiettivo è quello di guidare i processi di ricerca blue sky da cui dovrebbero scaturire le idee forti e le opportunità d'innovazione per generare i concept di servizio.



La mappa si articola su due livelli concettuali:

_____ 1. una serie di parole chiave tematiche emergenti (che avranno linkati riferimenti a idee, casi, materiali di approfondimento) attraverso cui la docenza esporrà una prima visione iniziale propedeutica della missione esplorativa del corso e che servirà come punto di partenza per i percorsi di ricerca degli studenti organizzati in gruppi;

_____ 2. una serie di parole chiave tematiche di ricerca, ovvero delle parole chiave che la docenza ritiene importanti per la prima partenza del lavoro di ricerca degli studenti e che servono a costruire un primo approccio guidato all'esplorazione.

A partire da questo strumento l'attività di ricerca si dipanerà attraverso questi passaggi:

_____ 1. ASSEGNAZIONE DELL'AREA TEMATICA (a uno o più gruppi)

_____ 2. DEFINIZIONE DELLE PAROLE CHIAVE DI RICERCA AGGIUNTIVE: ogni gruppo, dopo aver riflettuto sulla propria area tematica dovrà costruire un set di parole di ricerca aggiuntive che potranno riguardare (riferendosi alla propria area tematica o in generale):

- il mondo degli utenti;
- i drivers tecnologici, culturali e sociali;
- le tendenze tecnologiche, culturali e sociali;
- il mondo dei prodotti/servizi;
- il mondo delle idee (arte, scienza, letteratura...).

_____ 3. PRIMA SESSIONE DI RICERCA: attraverso il web (prima con GOOGLE, poi con un affinamento/integrazione sui motori semantici POWERSET e CUIL, poi con una ricerca testuale mirata

su GOOGLE SCHOLAR e alla fine con un affinamento attraverso un'analisi del social bookmarking di DELICIOUS) gli studenti dovranno costruire un primo approfondimento delle parole di ricerca suddividendo il materiale trovato in una matrice composta dalle categorie sopra riportate e dalle seguenti:

- personaggi;
- idee;
- strumenti/tecnologie/processi/metodi;
- artefatti;
- casi.

____ 4. CREAZIONE DI UNA TAG CLOUD PERSONALE: che verrà caricata assieme ai materiali trovati da ogni singolo gruppo negli appositi spazi web del blog del corso.

____ 5. REDAZIONE DI UNA RELAZIONE DI SINTESI: redatta secondo un format che verrà assegnato dalla docenza e che contiene una sintesi generale (con bibliografie, sitografie, allegati, infografica interpretativa) del materiale trovato con una evidenziazione delle cose ritenute interessanti o generative di nuove possibili idee di servizio.

Anche questo materiale sarà caricato e linkato sul blog del corso e sarà oggetto di una presentazione collettiva.

2^ esercitazione

WHAT IF

Sviluppo degli scenari di *backcasting*

In seguito all'attività di ricerca esplorativa blue sky, per provare a indirizzare meglio la ricerca e abilitarne la produzione di approfondimenti tematici verticali, gli studenti dovranno produrre un concept di servizio futuro che tenga conto di queste opportunità individuate attraverso la ricerca: la metodologia usata sarà quella del "WHAT... IF..." ovvero quella di immaginare una condizione data (e i servizi che da questa si generano) e poi provare a decostruire gli elementi della soluzione per trasformare l'intuizione progettuale in una vera e potenzialmente realizzabile soluzione innovativa. L'esercitazione prevederà cioè la definizione di un concept di servizio futuro che interpreti in maniera radicalmente innovativa l'intero ciclo di trasformazioni materiali, immateriali così come le relazioni nuove tra imprese, territorio, individui e tra individui e contesto urbano.

Ciò comporta immaginare che i servizi ipotizzati possano generare un circuito virtuoso (sociale, economico, ambientale, di relazioni) capace di sostenersi e ri-generarsi anche dopo l'evento in sé, valutando i potenziali effetti e le possibili ricadute generate nel tempo.

La seconda esercitazione prevede quindi alcune macroattività:

- ___ 1 la prima ideazione di scenari di progetto di servizi (sequenza di immagini fotografiche con storyboard, piccoli video) basati sulla tecnica del BACKCASTING (il cosiddetto WHAT IF.);
- ___ 2 presentazione finale della ricerca blue sky completata assieme alla visualizzazione del concept di servizio.

La generazione del concept WHAT IF (esercitazione in gruppo)

Gli studenti dovranno sviluppare un concept di servizio innovativo che utilizzerà gli stimoli dell'esplorazione per generare uno scenario di servizio che diverrà la base dell'elaborazione del loro percorso progettuale successivo. Il primo input per la generazione del concept verrà dagli stimoli parallelamente emersi dalla ricerca BLUE SKY e si articolerà nei seguenti passaggi:

_____ 1. **VALUTAZIONE AVANZAMENTI PARZIALI**: gli studenti in parallelo con l'avanzare della parte di ricerca dovranno estrarre discutendone con la docenza una serie di spunti che possono essere generativi del concept di servizio;

_____ 2. **Costruzione dell'idea alla base del concept**: usando la tecnica della scenaristica back casting (costruire l'immagine e la storia di un cambiamento desiderato e poi smontarlo per ottenere gli elementi concreti da costruire per rendere la soluzione di servizio realmente prototipabile/realizzabile) gli studenti dovranno produrre una descrizione scritta e con parole chiave della loro service idea;

_____ 3. **Costruzione dello script/storyboard**: a partire dalla descrizione dell'idea gli studenti dovranno immaginare una mini-storia (con testi, scene e immagini) che descriva l'idea di servizio;

_____ 4. **Realizzazione della clip video/storyboard fotografico**: gli studenti dovranno poi realizzare sulla base dello script approvato con le discussioni con la docenza (utilizzando le tecniche dell'experience prototyping, degli scenari DOS, del video-sketching) una clip video (montata) o una sequenza fotografica. Per sviluppare i propri concept gli studenti dovranno tener conto (partendo dalla loro area tematica) di queste possibili livelli generativi/di verifica ovvero:

_1. la scala territoriale dell'offerta: di quartiere, urbana, periurbana, interurbana, metropolitana;

_2. le leve progettuali innovative: profilo di utenza (esigenze e modalità di fruizione), sistema (attori coinvolti e offerta), service idea (nuove modalità di trasporto o integrazione di modalità esistenti), tecnologia (nuovi sistemi tecnologici o di informazione, accesso e fruizione del servizio);

_3. le leve della sostenibilità: costruzione di cicli chiusi; sostenibilità ambientale e sociale dell'offerta; modello dell'offerta (singolo/collettivo); sensibilizzazione del cittadino; riduzione dell'uso di risorse.

La logica che potrà essere usata è molteplice:

- **user oriented** ovvero generata a partire dall'individuazione di possibili esigenze inespresse;
- **bottom-up**, in cui sono protagoniste soluzioni di autorganizzazione o guidate dal basso;
- **technology driven** (potrebbero essere anche market driven a patto che si tenga conto della sostenibilità complessiva della proposta).

La successiva selezione di un concept di servizio potenzialmente interessante dovrà passare attraverso alcune discussioni con la docenza riguardanti la sua possibile implementabilità successiva che potrà essere verificata nell'ultima parte dello sviluppo (mese di dicembre) attraverso delle fasi canoniche di implementazione del progetto di servizi ovvero:

- descrizione del concept di servizio;
- specifiche della soluzione (scala territoriale, leve progettuali, leve della sostenibilità);
- analisi delle relative opportunità e minacce (swot analysis);
- modello di innovazione utilizzato (user, bottom, technology);
- tecnologie innovative utilizzate (eventuali);
- descrizione dell'offerta;
- modalità di interazione/incontro con il servizio;
- identità del servizio;
- evidenze fisiche e comunicative.

Cosa succede dopo la consegna della seconda esercitazione **What if (esercitazione collettiva)**

A partire dalla consegna della seconda esercitazione (What if) gli studenti inizieranno un percorso di sviluppo del concept di servizio (Terza esercitazione) le cui modalità e formati verranno definiti durante il corso del laboratorio.

Elaborati

Tutte le consegne dovranno essere effettuate sia su CD che postate con tag appropriati sul blog nelle relative aree personali dei gruppi. Gli elaborati che dovranno essere prodotti sono:

Relazione sintetica della ricerca BLUE SKY: la relazione di ricerca è un elaborato scritto in formato A4 comprendente una raccolta di materiale indicizzato e organizzato;

Tavole di sintesi (infografica della ricerca BLUE SKY + TAG CLOUD PERSONALE): le tavole di sintesi sono tavole grafiche in cui vengono sintetizzati in forma concettuale i contenuti;

Visualizzazioni dell'esercizio WHAT IF: tutto il materiale preparatorio dovrà essere montato in un book di formato libero con allegato in CD con il video/sequenza fotografica;

Presentazione integrata complessiva: tutto il lavoro svolto dovrà essere sintetizzato in un file di presentazione complessiva in formato PDF;

Presentazione finale del progetto: tutto il materiale di sviluppo finale dovrà essere sintetizzato in un book PDF con formato libero e in una presentazione PDF.

Format per la consegna degli elaborati

1 – BLOG Post & DELICIOUS

Nella fase di ricerca BLUE SKY gli studenti dovranno indicizzare su *Delicious* i siti che visiteranno, descrivendone attraverso “parole chiave” (TAG) il contenuto e la motivazione della scelta.

Per i contenuti più significativi e per quelli ritenuti di interesse collettivo andranno realizzati dei post sul BLOG indicizzando il contenuto per categorie (di minima “Area o Aree Tematica” + “Gruppo di appartenenza”) e aggiungendo delle TAG specifiche come sarà indicato durante la lezione.

Ad esempio: se si individua un video interessante, si crea un POST dedicato e lo si indicizzerà rispettivamente nell’Area tematica di interesse, nel gruppo di riferimento e si metterà anche la categoria “video”, si aggiungeranno poi le TAG che si riterranno più opportune.

Analogo discorso vale per la segnalazione di materiali non web (libri, riviste, atti di convegni, fiere, ecc. ecc.). Per ciascuno va creato un POST specifico e va assegnata la categoria tipologica del documento. Dove possibile è consigliabile corredare il post con un’immagine. Si consiglia di fare post brevi (10-15 righe di testo) e di allegare il documento integrale o delle versioni riviste.

In questo modo riusciremo a raggruppare tutti i documenti anche per tipologia e a fine corso emergerà una casistica molto dettagliata ed articolata dei materiali relativi agli argomenti trattati.

2 – RICERCA BLUE SKY

La ricerca andrà consegnata stampata in formato A4 e in formato digitale su CD e dovrà contenere:

- Area tematica di partenza (mappa rizomatica fornita dalla docenza con individuazione dell'area d'interesse);
- Mappa rizomatica finale definita dal gruppo sul tema assegnato;
- Sintesi (grafica e/o testuale) dell'evoluzione della ricerca;
- Sintesi dei contenuti/argomenti/documenti consultati che hanno permesso la creazione della mappa;
- Eventuali allegati;
- Bibliografia;
- Linkografia.

L'impaginazione è libera, la docenza fornirà una cover del documento ed un'intestazione contenente il logo del laboratorio e le informazioni relative al gruppo ed al tema.

3 – TAVOLA/E DI SINTESI

Gli studenti dovranno realizzare una o più tavole A1 con l'evoluzione della mappa Rizomatica relativa al tema di interesse con evidenziati, attraverso immagini, testi, textures, linee, i contenuti più importanti. La tavola rappresenta la sintesi del report di ricerca e dei post caricati sul sito.

Tutte le mappe delle aree tematiche lette insieme rappresenteranno l'evoluzione della mappa di partenza fornita dalla docenza e lo state of the art relativo alle tematiche d'interesse. Il significato delle mappe è quello di raffigurare graficamente la complessità contenutistica e di informazione relativa ad uno specifico argomento e di come in questa complessità un designer possa e debba orientarsi per sviluppare e proporre scenari innovativi. Anche in questo caso lo stile grafico e l'impaginazione della tavola e della mappa sarà libera, sarà fornito dalla docenza un cartiglio identificativo del corso, del gruppo e dell'area tematica d'interesse.

4 - VISUALIZZAZIONE DELL'ESERCIZIO WHAT

Il "What If" andrà realizzato con un duplice formato grafico/testuale (formato A4);

Partendo dalla tavola di sintesi della ricerca gli studenti dovranno:

- > o rendere espliciti (graficamente e/o testualmente) i passaggi che hanno portato alla generazione dell'idea e di come questa sia diventata concept;
- > o definire in maniera sintetica (e quanto più possibile grafica) l'idea di servizio (è possibile utilizzare una mappa del servizio o un blue print semplificato);
- > o realizzare uno STORYBOARD esemplificativo del concept di servizio, ipotizzando lo scenario "What If", cioè lo scenario relativo alla Milano Desiderata con il servizio futuro funzionante.

- Video/fotografico

Sulla base dello storyboard andrà realizzato, utilizzando una tecnica preferita tra quelle proposte della docenza, un video o uno slide show animato, come spot della propria idea di servizio. E' possibile inserire commenti audio e colonne sonore.

5 - FORMATI DI CONSEGNA

I formati di consegna verranno comunicati dalla docenza durante il corso del laboratorio.

CITYlab / Calendario

01

10 marzo

Ore 9,30-17,30

> lezione 1

**Introduzione alle tematiche
e al programma del corso**

> lezione 2a

Presentazione prima esercitazione

> lezione 2b

Presentazione del Blog Citylab

Discussione e domande.

Formazione dei gruppi
(gruppi di max 3 componenti)

02

17 marzo

Ore 9,30-17,30

> lezione 3

La città in trasformazione

> Lezione 4

Il caso Città di Città

03

24 marzo

Ore 9,30-17,30

> Lezione 5:

Introduzione agli scenari



04

7 aprile

Ore 9,30-17,30

> Lezione 6:
Scenari: approcci e metodi

05

14 aprile

Ore 9,30-17,30

> Lezione 7:
Casi studio aree tematiche

06

21 aprile

Ore 9,30-17,30

> Lezione 8:
Lancio 2° esercitazione

Consegna 1° esercitazione





07

28 aprile

Ore 9,30-17,30

> Lezione 9
Design dei servizi:
introduzione generale

Ospiti e casi di design dei servizi

08

05 maggio

Ore 9,30-17,30

> Lezione 10
Design dei servizi:
approcci – metodi e strumenti

09

19 maggio

Ore 9,30-17,30

> Lezione 11
Design dei servizi:
tecniche di visualizzazione





10

26 maggio

Consegna 1° esercitazione

Ore 9.30-17.30

> Lezione 12:
Casi studio aree tematiche

11

09 giugno

Ore 9.30-17.30

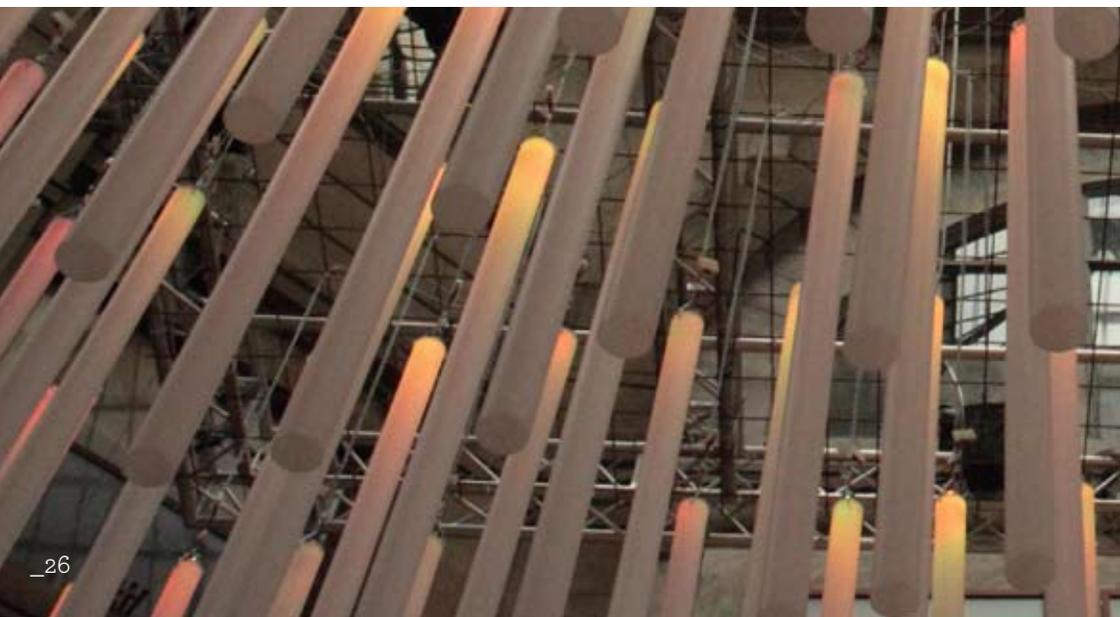
Sviluppo progetto finale

12

16 giugno

Ore 9.30-17.30

Sviluppo progetto finale





13

23 giugno

Ore 9,30-17,30

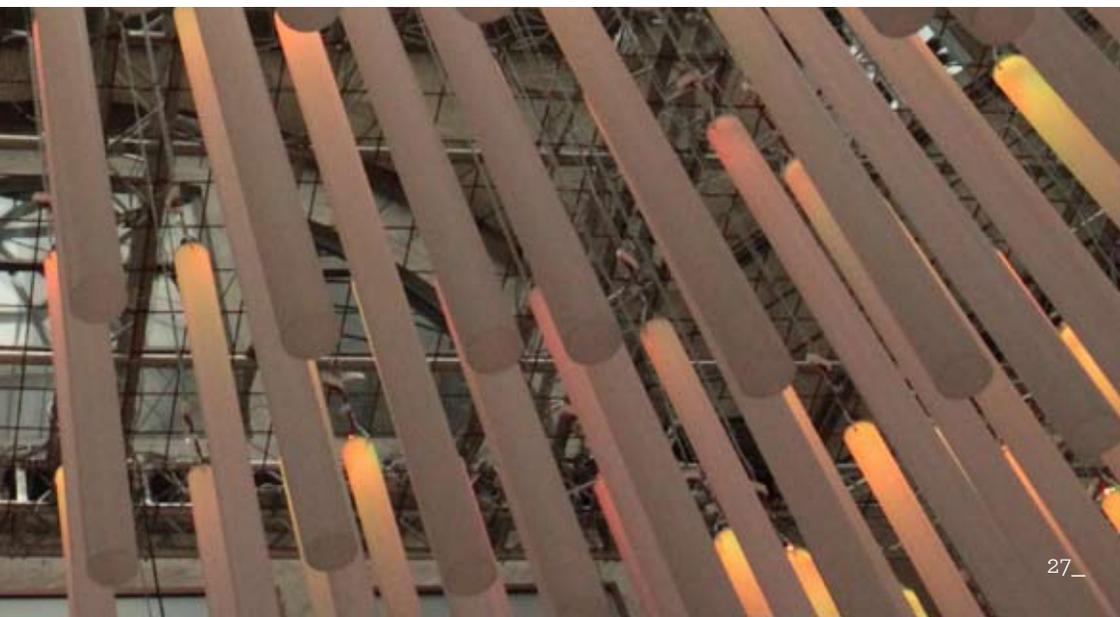
Sviluppo progetto finale

14

30 giugno

Ore 9,30-17,30

Sviluppo progetto finale
(ultima revisione)



Bibliografia Citylab

Testi consigliati

___AA.VV., Il giardino delle cose. Una nuova ecologia dell'artificiale. La metafora e la mostra , Catalogo della XVIII Triennale, Milano, 1992

___Berger, P.L. , e Luckmann , T., La realtà come costruzione sociale , Il Mulino, 1997

___Bertola P., Sangiorgi D., Simonelli G. [a cura di], Milano distretto del design .Un sistema di luoghi, attori e relazioni al servizio dell'innovazione, Il Sole 24 Ore, 2002

___Bertola, P., e Manzini, E., Design multiverso. Appunti di fenomenologia del design, Polidesign Editore, Milano 2004

___Castells, M., La nascita della società in rete, Egea, Milano, 2002

___Florida, R., L'ascesa della classe creativa, Mondadori, Milano, 2003
ambienti virtuali, Il Mulino, Bologna, 1995

___Margolin, V. (a cura di), The politics of the artificial, Chicago University Press, Chicago, 2002

___McKenzie, D., e Wajcman, J. (a cura di), The social shaping of technology, Open University Press, Milton Keynes, 1985

___Rullani E., (2004)a Economia della Conoscenza. Creatività e valore nel capitalismo delle reti, Carocci Editore

___Rullani E., (2004)b La fabbrica dell'immateriale. Produrre valore con la conoscenza, Carocci Editore

___Seely Brown, J., e Daguaid, P., La vita sociale dell'informazione, ETAS, Milano, 2001

___Semprini, A.(a cura di), Il senso delle cose : i significati sociali e culturali degli oggetti quotidiani, Milano, F. Angeli, 1999.

___Cappetta, R., Carlone, A., Manzon, B., Salvemini, S, Sommaruga, M. (a cura di), Le specificità della classe creativa a Milano, Ricerca Università Bocconi per Assolombarda (gennaio 2006), (<http://www.mi.camcom.it/show.jsp?page=641830>)

- ___ Galofaro, L., Artscape. L'arte come approccio al paesaggio contemporaneo, postmedia books, 2007
- ___ Hirst, D. e Burn, G., Manuale per giovani artisti. L'arte raccontata da Damien Hirst, postmedia books, 2004
- ___ Landry, C., The Creative City: A Toolkit for Urban Innovators, Earthscan, Londra, 2000
- ___ Meroni, A., Creative Communities, Edizioni Polidesign, Milano, 2007
- ___ Xing, La scena creativa a Milano. Creatività, identità, visione, cambiamento, Ricerca per Assolombarda (http://www.assolombarda.it/fs/2005461860_75.pdf), 2005
- ___ Celaschi F., Deserti A., Design e innovazione. Strumenti e pratiche per la ricerca applicata, Carocci, Roma, 2007
- ___ Flichy, P., L'innovazione tecnologica. Le teorie dell'innovazione di fronte alla rivoluzione digitale, Feltrinelli, Milano, 1996
- ___ Gruppo Laser, Il Sapere liberato. Il movimento dell'open source e la ricerca scientifica, Milano, Feltrinelli, 2005
- ___ Ippolita, Luci e Ombre di Google. Futuro e Passato dell'Industria dei Metadati, Feltrinelli 2007
- ___ Ippolita, Open non è free. Comunità digitali tra etica hacker e mercato globale, eleuthera, 2005
- ___ Kelley Tom Littman Jonathan, Dieci volti dell'innovazione, Sperling&Kupfer editori
- ___ Landry C., The creative city. A toolkit for urban innovators, Earthscan, London, 2000
- ___ Laurel B., Design research. Methods and perspectives, MIT Press, 2006
- ___ Moggrige B. Designing interactions, The MIT Press, Cambridge, 2006
- ___ Pekka Himanen, L'etica hacker e lo spirito dell'età dell'informazione, Feltrinelli, Milano, 2003
- ___ Petrini Carlo, Padovani Gigi, Slow Food Revolution. Da Arcigola a Terra Madre. Una nuova cultura del cibo e della vita, Rizzoli, 2005
- ___ Sinclair C, Stohr K, Design Like You Give a Damn: Architectural Responses to Humanitarian Crises
- ___ Thackara J., In the bubble. Designing in a complex world, MIT Press, 2006
- ___ Visocky O' Grady J, Visocky O' Grady K., A Designer's research manual, 2006

www.newitalianlandscape.it/citylab/

POLITECNICO DI MILANO



Facoltà del Design _ Politecnico di Milano
Corso di Laurea Magistrale in Design
Laboratorio di Sviluppo Concept 1° anno
LS -Sezione S1
Anno Accademico 2009/2010

Docenti: **Stefano Maffei, Venanzio Arquilla**
Cultori della materia: **Massimo Bianchini**